



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

# Esenzioni sull'uso della divisa e attribuzione del c.d. buono vestiario

*Incontro al Dipartimento del 6 giugno 2016*

## LA CIRCOLARE CHE DA ANNI IL COISP RECLAMA E' FINALMENTE ALLA FIRMA DEL CAPO DELLA POLIZIA

Nel pomeriggio dello scorso 6 giugno si è tenuto, presso il Dipartimento della P.S., un incontro finalizzato a trovare soluzione alla disomogeneità, più volte denunciata dal COISP, dell'esenzione sull'uso della divisa per il personale della Polizia di Stato e conseguentemente dell'applicazione del c.d. "buono vestiario".

L'Amministrazione era rappresentata dal neo Direttore Centrale per gli Affari Generali Prefetto Filippo Dispenza, collaborato dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali Vice Prefetto Tommaso Ricciardi e coadiuvato dalla dott.ssa Milena D'Arienzo e Maria Grazia Mirabile della Direzione Centrale per gli Affari Generali nonché dal dott. Fabrizio Izzo della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.

Dopo la premessa del Direttore Centrale Prefetto Dispenza, che ha sottolineato il fatto che il Dipartimento, sotto la guida del nuovo Capo della Polizia, riporterà ordine in tutti i settori e darà certezze al personale riguardo il rispetto dei loro diritti, ha preso la parola il COISP in quanto era il Sindacato, l'unico peraltro, che aveva chiesto lo svolgimento della riunione avendo rilevato la necessità di analizzare compiutamente la "bozza di circolare" relativa alle esenzioni sull'uso della divisa che l'Amministrazione aveva finalmente predisposto in ottemperanza a quanto da noi preteso nel corso del precedente incontro del 17 febbraio u.s..

Questa O.S. ha innanzitutto sottolineato la necessità di meglio chiarire alcuni passaggi della "bozza di circolare" così da evitare le solite interpretazioni a sfavore del personale. In particolare ha preteso di puntualizzare nel dettaglio cosa si dovesse intendere con "servizi info-investigativi delle *Questure*" ed ha chiesto di inserire alcuni settori, non presenti nella "bozza", tra quelli il cui personale deve essere esentato dall'uso della divisa e quindi destinatario del "buono vestiario" (ad es. i Gabinetti Provinciali della Polizia Scientifica, gli Uffici Misure di Prevenzione Patrimoniali delle Divisioni Anticrimine, le Squadre Amministrative delle Divisioni P.A.S.I., etc..).

Il COISP, poi, memore delle interpretazioni bislacche di taluni dirigenti sull'argomento che hanno comportato la negazione del "buono vestiario" a non pochi colleghi, ha inoltre preteso ed ottenuto che la circolare che sarebbe stata portata con particolare urgenza alla firma del Capo della Polizia ed immediatamente emanata, contenesse la dicitura che il regime di esenzione dall'uso della divisa "si applica a tutto il personale, sia del ruolo che espleta funzioni di polizia che di quello che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica) che svolge servizio negli Uffici esentati".

Pur non essendo oggetto di discussione ma poiché in stretta correlazione all'argomento trattato, il COISP ha denunciato che il decreto del precedente Capo della Polizia datato 31 dicembre 2016 e concernente le "Nuove Tabelle di Vestiario del personale della Polizia di Stato", statuisce una norma che è per noi oltremodo anacronistica ed addirittura "sessista" (termine che abbiamo a ragione usato!), laddove dispone che l'UNIFORME ORDINARIA FEMMINILE sia composta dalla "gonna" e che il "pantalone" potrà essere indossato "solo su disposizione del Responsabile dell'Ufficio".

Siamo onesti nel dire che tanto il Direttore Centrale Prefetto Dispenza quanto gli altri componenti della parte pubblica hanno immediatamente condiviso tale nostra denuncia (tutti sono rimasti perplessi nel prendere atto di tale imposizione!) ed ha assicurato che verrà emanata una circolare interpretativa che chiarirà che sarà facoltà delle nostre colleghe indossare l'uno o l'altro capo di abbigliamento.

La riunione è quindi proseguita su altri aspetti concernenti tali “Nuove Tabelle di Vestiario”, in particolare per ciò che riguarda le *fondine fisse per servizi operativi* che l'Amministrazione si sta apprestando ad acquistare per il personale e sulle quali c'è sempre stata assoluta contrarietà da parte del COISP, già a partire dalla riunione, tenutasi il 29.05.2015, della competente *Commissione per la qualità e la funzionalità del vestiario* in cui se ne discusse ed al cui riguardo preme riportare un passaggio del comunicato da noi redatto e pubblicizzato (è sempre presente sul nostro sito internet) come resoconto di quanto accaduto:

Nel corso della riunione è stata sottoposta a valutazione della Commissione una “nuova fondina in tecnopolimero per servizi operativi”.

Il Prefetto Truzzi (*allora Direttore Centrale per gli Affari Generali che presiedeva la riunione*) ha posto in visione tre modelli di fondina in tecnopolimero, avvalendosi della consulenza tecnica di specialisti del Centro Nazionale di Specializzazione e Perfezionamento al Tiro di Nettuno che asseritamente hanno confermato la precedente tesi del Dr. De Marco, dello stesso C.N.S.P.T., sull'opportunità di indossare la fondina in posizione “fissa verticale” per una maggiore rapidità di estrazione, rispondenza all'operatività, validità dei sistemi di ritenuta, privilegiando così la sicurezza degli Operatori di Polizia.

Il COISP ha chiesto copia della relazione finale fatta dal Dr. De Marco attestante quanto indicato. Ha quindi rappresentato che i colleghi del Reparto Volanti di Roma e del N.P.C. di Roma, a suo tempo interessati mediante una specifica stesura di un questionario (inizialmente era stato sottoposto a 300 colleghi ai quali se ne sono poi aggiunti altri 300), hanno elaborato una tesi del tutto contraria a quella portata avanti dal Dr. De Marco. È stato altresì puntualizzato da questa O.S. che anche altri colleghi di più province d'Italia, sentiti nel merito da questo Sindacato, hanno lamentato l'insorgenza di dolori lombari nell'utilizzo della fondina “fissa verticale”, nonché ematomi sul punto di appoggio della fondina, l'impossibilità in macchina di praticare una estrazione “consona” della pistola o di farlo indossando un G.A.P.!

La parte pubblica ha insistito sulla propria posizione di optare per la fondina “fissa”, arrivando anche ad affermare che le problematiche nell'estrazione della pistola dalla posizione di seduto all'interno delle autovetture poteva essere risolta apportando eventuali modifiche ai sedili delle macchine della Polizia (!!).

Ritenendo noi, invece, maggiormente funzionale la fondina c.d. a rotazione e considerata l'insistenza dell'Amministrazione verso la fondina fissa, questa O.S. ha chiesto ai rappresentanti dell'Amministrazione che tipologie di prove di sicurezza costruttiva ed inerente la composizione dei materiali fossero state eseguite sulle varie fondine: la risposta, sconsolante, è che non è stato fatto nulla! L'Amministrazione preferisce la fondina “fissa verticale” sol perché il dr. De Marco dice che è migliore delle altre .... e se lo dice lui allora siamo proprio a posto!!! In buona sostanza, mentre le altre Polizie d'Europa prima di acquistare un elemento così importante qual è la fondina, compiono prove di utilizzo tecnico-operativo che si protraggono per diversi mesi, la nostra Amministrazione, invece, porta a termine prove di due o tre giorni, con modalità personalistiche ... per poi presentarsi davanti ai Sindacati e chiedere la loro condivisione!!!

Ne può conseguire che in esercizio d'uso, ad esempio, nel caso di pioggia o altre avversità, le molle dei meccanismi costitutivi della fondina si potrebbero ossidare rendendo impossibile l'estrazione della pistola. Lo stesso risultato si avrebbe in caso di rottura dovuta ad una mancata manutenzione del citato meccanismo!!! Ma all'Amministrazione evidentemente non importa alcunché della possibile insorgenza di tali problematiche. Chissà a quale criterio si rifà quando c'è da scegliere un prodotto anziché un altro .....

L'argomento ha suscitato non poche perplessità nel Prefetto Dispenza che ha deciso di svolgere con le OO.SS. una apposita riunione che si terrà a breve e dove, oltre ad evidenziare talune problematiche che abbiamo rilevato riguardo il vestiario indicato nelle “Nuove Tabelle”, rappresenteremo ancora una volta, come abbiamo fatto, inascoltati, con il precedente Capo della Polizia, i nostri dubbi e forti preoccupazioni per la sicurezza dei Poliziotti riguardo taluni altri “acquisti” di equipaggiamenti speciali disposti nel recente passato dall'Amministrazione.

In ultimo, con riguardo al c.d. “buono vestiario”, l'Amministrazione si è impegnata ad individuare, per il prossimo anno, soluzioni ottimali volte a far cessare le numerose problematiche emerse riguardo l'inadeguatezza dei capi di abbigliamento offerti da molti di coloro che si aggiudicano le gare di fornitura, valutando anche la possibilità, chiesta da questa O.S., di provvedere alla monetizzazione del beneficio.